
IT.A.CÀ Festival del Turismo Responsabile

17° edizione 2025

www.festivalitaca.net



Si riparte: in viaggio verso
la 17° edizione 2025

Dati e presentazione Festival

Presentazione IT.A.CÀ Festival 2024:

- [QUI](#) dati 2024 e Rassegna stampa 2024

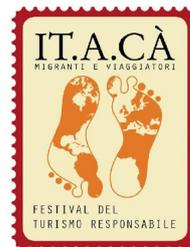
IT.A.CÀ è nata a Bologna nel 2009, che ne ha modellato il nome e sostenuto la crescita, ma in questi anni il festival ha diffuso la sua metodologia, creatività e la sua cultura innovativa crescendo a livello nazionale a tal punto che molti territori ne hanno adottati i principi, la visione e il modello. Oggi è una **rete** che ha coinvolto dalla sua nascita **oltre 700 realtà** locali, nazionali e internazionali. Attraverso centinaia di eventi sparsi sul territorio nazionale, il Festival invita a riflettere, in chiave critica, sul concetto di viaggio e ospitalità, sulle migrazioni e la cittadinanza globale, sulle disuguaglianze e lo sviluppo.

In maniera creativa promuove un'etica del turismo volta a sensibilizzare le istituzioni, i viaggiatori, l'industria e gli operatori turistici per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile del territorio coinvolgendo centinaia di soggetti che danno vita a eventi di carattere divulgativo, scientifico, didattico e sportivo in maniera diffusa su tutto il territorio nazionale. Sono comunità di interesse legate al luogo che decidono di

collaborare immaginando e praticando una valorizzazione dei propri territori, con la convinzione di trasformare *l'incoming in becoming*, di coniugare la sostenibilità del turismo con il **benessere** dei cittadini.



Per promuovere una relazione autentica con e tra la popolazione locale, e non un indicatore – come l'incoming (ovvero il flusso di turisti in entrata) – che misura in positivo anche le tante esternalità negative di un turismo che rischia di essere deportazione di massa di gruppi organizzati per spendere soldi. Il festival contribuisce a stimolare nuove idee e incentivare nuovi operatori culturali, a offrire esperienze diverse, a creare un pubblico più attento ad un segmento di turismo per nulla considerato, ma che può rendere molto. Diventa una iniziativa di innovazione sociale che si può far rientrare nel nuovo civismo: cittadini attivi che trovano il tempo, l'attenzione e l'energia richiesti per partecipare.



17° EDIZIONE 2025

- **20 Tappe**
- **10 Regioni** | Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna.

8 TAPPE NUOVE 2025

Tappa Teramo (Marche)

A cura di 22periodico – [LINK](#)

Tappa Macerata (Marche)

A cura di 22periodico – [LINK](#)

Tappa Milano (Lombardia)

A cura di Viaggi&Miraggi (soci AITR) e organizzano da alcuni anni questo festival: <https://www.festivalsocialwalking.it> |

Tappa Valle di Ledro, Giudicarie Esteriori – riserva Biosfera (Trentino Alto Adige)

A cura della Casa dagli Scuri Rossi: info [\[QUI\]](#)

Tappa Valle del Bidente: Civitella di Romagna, Galeata e Santa Sofia (Emilia Romagna)

Propone una tappa a cura di <https://www.cimonlus.it>

Tappa Pollino (provincia di Cosenza)

Propone una tappa a cura di Manola Sanlo | <https://www.facebook.com/manolasanloodv>

Tappa Monte Barro (Lecco) – Lombardia

A cura di Legambiente Lecco e [Eco Ostello Monte Barro](#)

Tappa Torino – Piemonte

A cura di Rete WEEC Italia > info [\[QUI\]](#)

12 TAPPE STORICHE 2025

Tappe storiche Rete Nazionale > [QUI](#) trovate le info.

Tappa MANTOVA, SABBIONETA e TERRE DEI GONZAGA

A cura del Comune di Mantova, Mantova e Sabbioneta Patrimonio UNESCO, Visit Sabbioneta

Tappa BRESCIA e LE SUE VALLI

Cooperativa Sociale Mistral



<p>Tappa BOLOGNA YODA aps e Nexus E-R</p>
<p>Tappa RAVENNA e BRISIGHELLA Happy Minds srl e La casa dei Racconti</p>
<p>Tappa VALLE PANARO Centro Culturale ALMO e Comune di Spilamberto, Comune di Savignano sul Panaro e Comune di Guiglia</p>
<p>Tappa PALERMO A cura di Coop Palma Nana, Cotti in Fragranza, Addiopizzo Travel, Libera Terra</p>
<p>Tappa VALNERINA e VALLE SPOLETANA A cura di Terre di Pietra e Acqua – Parco Culturale Ecclesiale dell’Archidiocesi di Spoleto – Norcia</p>
<p>Tappa ISOLE EOLIE A cura di Alda – the European Association for Local Democracy e Comune di Lipari</p>
<p>Tappa MONTE CATRIA A cura di Birrificio del Catria</p>
<p>Tappa TARANTO e TERRA DELLE GRAVINE A cura di Associazione Domus Armenorum, Vogatori di Taranto aps e Massafra Turismo</p>
<p>Tappa PAVIA e OLTREPÒ PAVESE A cura di Università degli Studi di Pavia e OSA - Office for Sustainable Actions Università di Pavia</p>
<p>Tappa OGLIASTRA A cura di Comune di Lanusei, Comune Villagrande Strisaiili, Comune Arzana, Ogliastra Sostenibile e Sardinia en Libertè</p>

CALENDARIO TAPPE IT.A.CÀ 2025

TAPPA	DATE	REGIONE e INFO
Macerata	20 – 22 giugno	Marche
Pollino	28 – 29 giugno <i>oppure</i> 26 – 27 luglio	Calabria
Valle di Ledro, Giudicarie Esteriori – riserva Biosfera	11 - 20 luglio	Trentino Alto – Adige
Valnerina e Valle Spoletana	8 – 10 22 – 24 agosto	Umbria
Valle Panaro – Spilamberto, Guiglia e Savignano S/P	23 – 24 30 – 31 agosto 6 – 7 settembre	Emilia Romagna
Valle del Bidente: Civitella di Romagna, Galeata e Santa Sofia	5 – 7 settembre	Emilia Romagna
Teramo	5 – 7 settembre	Marche
Bologna	12 settembre - 19 ottobre	Emilia Romagna
Ogliastra	15 - 20 settembre	Sardegna
Palermo	19 – 21 settembre	Sicilia
Brescia e le sue Valli	25 – 29 settembre	Lombardia
Mantova, Sabbioneta e le terre dei Gonzaga	26 settembre - 5 ottobre	Lombardia
Monte Barro	27 – 28 settembre	Lombardia
Pavia e Oltrepò Pavese	2 – 5 ottobre	Lombardia
Torino	4 ottobre	Piemonte
Ravenna e Brisighella	4 – 5 11 – 12 ottobre	Emilia Romagna
Isole Eolie	11 – 12 ottobre	Sicilia
Valle di Ledro, Giudicarie Esteriori – riserva Biosfera	11 – 20 ottobre	Trentino Alto – Adige
Monte Catria	12 – 19 ottobre	Marche
Milano	24 – 26 ottobre	Lombardia
Taranto e Terra delle Gravine	31 ottobre – 2 novembre	Puglia

TEMA IT.A.CÀ 2025

CUSTODIRE IL FUTURO

Dalle scelte di oggi, il volto del domani

Custodire il futuro, tema del Festival IT.A.CÀ 2025, ci invita a riflettere sul rapporto tra presente e futuro, tra cura e trasformazione. La saggista **Chiara Valerio**, nel suo libro *"La tecnologia è religione"*, sottolinea come il presente ci sfugga continuamente, distratti dalla possibilità di registrarlo e rivederlo digitalmente. Ma un presente vissuto con distrazione non può generare quella sintesi necessaria che collega passato e futuro. L'etimologia del termine "custodia" richiama l'idea di coprire, proteggere e nascondere qualcosa di valore, con un'accezione di difesa ed esclusione piuttosto che di apertura e condivisione. Il ruolo del custode, infatti, consiste nel controllare gli accessi e impedire l'ingresso agli estranei, proteggendo ciò che è ritenuto prezioso. Le sue azioni, come la manutenzione e la conservazione, mirano a preservare l'esistente senza metterlo in discussione o ridefinirlo, assumendo che ciò che viene custodito abbia un valore immutabile da difendere. Ma *"Custodire il futuro"* è forgiare il volto del domani attraverso le scelte di oggi, nella consapevolezza che ogni decisione, piccola o grande, è un seme che germoglia nel tempo. Perché le azioni di ognuno, collettivamente intrecciate, plasmano la trama del nostro mondo futuro, come mani sapienti che modellano la creta.

L'Antropologo **Vito Teti** ci avverte che non sappiamo immaginare il futuro perché non ne abbiamo malinconia. Recuperare questa malinconia non significa rifugiarsi nel passato, ma riconoscere le stratificazioni culturali che ci hanno portato fin qui e da cui possiamo trarre insegnamenti per il domani. Forse dovremmo imparare dalla spiritualità Zen da quella attenzione al dettaglio e al "qui e ora" che non è appiattimento sul presente, ma una cura consapevole che apre lo sguardo a nuove possibilità. Custodire il futuro significa fare scelte responsabili oggi per garantire un domani vivibile. È un invito ad abbracciare una visione lungimirante, come suggerisce il filosofo e storico tedesco **Hans Jonas** con il suo *"principio di responsabilità"*: bisogna agire in modo che le conseguenze delle nostre azioni siano compatibili con la permanenza di una vita autenticamente umana sulla Terra. In questo senso, il turismo responsabile promosso dal Festival IT.A.CÀ è una pratica di cura e trasformazione che si oppone alla logica predatoria del turismo di massa.

Le tappe del Festival possono orientarsi verso il tema **"custodire il futuro"** attraverso pratiche concrete di sostenibilità ambientale: la scelta di mezzi di trasporto a basso impatto, la valorizzazione delle ferrovie storiche e delle ciclovie, il sostegno a un'ospitalità diffusa e regolamentata. Queste scelte non solo riducono l'impatto



ecologico, ma promuovono una visione del viaggio come esperienza di relazione autentica con i luoghi e le comunità. Queste tematiche portano a riflettere sull'*overtourism*, fenomeno che minaccia l'equilibrio di molte destinazioni, va affrontato non solo in termini di denuncia, ma con proposte concrete per un turismo più equo e sostenibile.

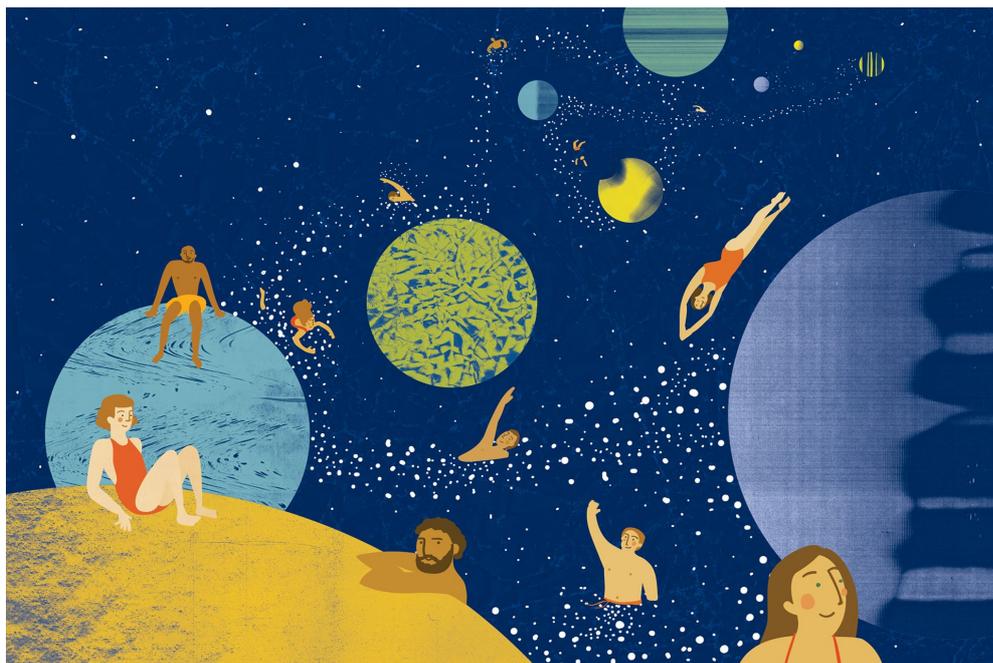
Quale sarà il volto del turismo di domani, quando milioni di nuovi viaggiatori si aggiungeranno a quelli di oggi? Il Festival IT.A.CÀ pone questa domanda con urgenza, invitando al dialogo tutte le parti interessate, senza cedere a un pensiero unico. Ogni scelta che facciamo oggi modella il mondo di domani. **Rebecca Solnit** scrive: *"Il futuro non è scritto, ma si costruisce attraverso le nostre azioni, le storie che raccontiamo e i sogni che seguiamo"*. Il turismo responsabile è una di queste scelte: un'opportunità per ripensare il nostro rapporto con il pianeta e con gli altri, costruendo un futuro più equo e sostenibile. Viaggiare in modo responsabile significa anche crescere interiormente. **Tiziano Terzani** ricorda che il viaggio è uno strumento di conoscenza, mentre **Bruce Chatwin** sottolinea che *"un viaggio non si misura in miglia, ma in esperienze"*. È questa dimensione esperienziale che il Festival vuole valorizzare, promuovendo un turismo che rispetti i ritmi della natura e delle comunità.

Conservare o innovare? Proteggere o trasformare? Queste domande hanno sempre accompagnato la storia, ma oggi sono più urgenti che mai. Custodire il futuro non significa solo difendere ciò che abbiamo ereditato, ma anche immaginare nuove prospettive, ripensare l'uso del territorio in modo creativo e sostenibile, rafforzare le comunità attraverso scelte consapevoli. Viviamo in un'epoca di interdipendenza globale: ogni nostra azione ha un impatto sul pianeta. Investire in infrastrutture sostenibili, promuovere innovazione responsabile e coinvolgere attivamente cittadini e viaggiatori è essenziale per coniugare tradizione e cambiamento.

Custodire il futuro non è un atto di conservazione passiva, ma una pratica dinamica che apre nuove possibilità. Il rischio è trasformarlo in qualcosa da proteggere e controllare, anziché in un orizzonte aperto e inclusivo. La custodia è un atto di speranza e dialogo. Il turismo di IT.A.CÀ si nutre di questa relazione etica tra viaggiatore e territorio, promuovendo il coinvolgimento attivo delle comunità. Facilitare la partecipazione delle nuove generazioni nei processi decisionali e sostenere iniziative locali sono passi concreti per un turismo sostenibile, capace di costruire un domani migliore. L'educazione e la sensibilizzazione turistica sono strumenti chiave per radicare queste pratiche nel tessuto sociale. Attraverso dispositivi pedagogici ed esperienze territoriali, è possibile coinvolgere le comunità in percorsi di rigenerazione ambientale e relazionale, favorendo una cultura del viaggio che sia al contempo etica e trasformativa. L'attivista e blogger **Rebecca Solnit** scrive che *"il futuro non è scritto, ma si costruisce attraverso le nostre azioni quotidiane"*.

Il Festival IT.A.CÀ raccoglie questa sfida, invitandoci a immaginare e costruire un domani più giusto e sostenibile prendendosi cura del presente con la consapevolezza che ogni scelta, ogni gesto, ogni viaggio può essere un seme di cambiamento. Custodire **IL futuro** - non un futuro - vuol forse dire custodire la possibilità che sia diverso dal presente, difendere, proteggere e valorizzare la possibilità che le cose cambino, che ci siano delle aperture in cui guardare, dei sentieri nuovi da esplorare. Forse vuol solo dire essere capaci di coltivare la speranza. Così, mentre il tempo scivola via, custodire il futuro diventa l'impegno di un'umanità che sceglie di danzare con il pianeta, piuttosto che sopra di esso, costruendo, passo dopo passo, un domani che abbia ancora il profumo della terra che fiorisce.

● **Illustrazione scelta per la Brand Identity IT.A.CÀ Festival 2025**



L'illustrazione è realizzata da **Lucia Grillini** dello Studio Grafico Talea



● Patrocinio Nazionale

AITR Associazione Italiana Turismo Responsabile, Legambiente, Borghi Autentici D'Italia

● Partner Tecnico

Garden Sharing

● AITR_Incontra 2025

IT.A.CÀ Festival è partner della due giorni di *AITR_Incontra* che si terrà a Bologna durante la tappa bolognese del festival tra settembre/ottobre 2025 | [\[info\]](#)

● Collaborazioni nazionali

• **Progetto STRADE MAESTRE 2025**

Strade Maestre è un progetto educativo che propone a giovani iscritti agli ultimi tre anni delle scuole superiori di seguire un anno scolastico in cammino. Prevede che un gruppo di studenti, accompagnati da Guide Ambientali Escursionistiche, che svolgono anche il ruolo di insegnanti, segua a piedi un percorso di oltre mille chilometri attraverso la penisola, alternando giornate di cammino a periodi residenziali.

• **Web Serie IDEAS/ITALY**

IT.A.CÀ Festival è stato selezionato nel 2024 come progetto innovativo per la creazione di una puntata (consegnata e in attesa dell'uscita nazionale) nella terza stagione della Web Serie IDEAS/ITALY – Italian Dialogues on Excellence, Arts and Science, promossa dalla *Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*. Questa produzione racconta le storie, i volti e le esperienze di un'Italia innovativa, virtuosa e policentrica attraverso cinque ritratti-documentario dedicati a eccellenze in settori chiave: impresa e sociale, architettura e design, arte e patrimonio, scienza, ricerca e innovazione, arti sceniche e performative. Il riconoscimento di IT.A.CÀ all'interno di questa serie conferma il valore del festival come modello di innovazione culturale e sociale, capace di ispirare nuove visioni di viaggio e sviluppo sostenibile.

- **GIARDINI AUMENTATI**

IT.A.CÀ Festival è partner nazionale di **giARdini aumentati** ed è un progetto finanziato nell'ambito dell'incentivo "*Transizione ecologica organismi culturali e creativi*" (TOCC). La misura è promossa dal **Ministero della Cultura** all'interno del PNRR, ed è gestita da Invitalia. Ideato e realizzato da [Loop srl](http://Loop.srl).

Il Progetto comprende due principali declinazioni:

- un'APP di Realtà Aumentata che comprenderà tutti i giARdini aumentati realizzati sul territorio e sarà accessibile a tutti gratuitamente dagli store Android e iOS (argomento di questa presentazione)
- un Progetto Artistico per la creazione di un'Esperienza sui generis in Realtà Aumentata, considerata come una sorta di mostra potenzialmente itinerante ed adattabile a diversi spazi verdi

● Info & Contatti

Sonia Bregoli

Responsabile coordinamento Nazionale IT.A.CÀ Festival

sonia.bregoli@festivalitaca.net

www.festivalitaca.ent

